

### **Premessa importante:**

Le domande che vengono qui presentate vogliono essere solo uno stimolo a riflettere a 360 gradi sull'esperienza delle Case della Carità. Non intendono costituire un questionario in senso stretto. Non si chiede perciò di rispondere a tutte e sole le domande qui raccolte. Negli incontri della Visita Canonica ciascuno potrà esporre le proprie esperienze, preferenze, suggerimenti con tutta libertà. Le domande servono a mostrare diversi ambiti di vita delle CdC sui quali varrebbe la pena riflettere, ma col massimo di libertà e senza preclusioni.

## **DOMANDE**

### **1. La Casa della Carità.**

[Raccogliere i dati fondamentali della casa: fondazione; storia; ospiti; suore; ausiliari ...]

- Come vengono intese e vissute le quattro qualità fondamentali?

PRIMATO DEI POVERI

FAR FAMIGLIA

PARROCCHIALITÀ

SACRALITÀ

- Gli ospiti: quanti sono? Quali solo le loro condizioni?

Sembrano soddisfatti della loro presenza nella casa?

Ci sono esigenze nuove da prendere in considerazione?

Come si potrebbe esprimere il 'primato' che gli ospiti hanno nella Casa?

- C'è la percezione che la CdC è 'parrocchiale'?

Nella comunità parrocchiale?

Nel parroco?

In coloro che frequentano la CdC?

Nelle suore?

Che cosa si potrebbe fare perché questa consapevolezza di rafforzamenti?

- La CdC è inserita nel progetto pastorale della parrocchia?

Nella liturgia (partecipazione alla Messa domenicale)

Nella catechesi (visita alla CdC)

Che cosa si potrebbe proporre?

- Ci sono sofferenze nel rapporto CdC-parrocchia?

Senso di estraneità

Tensioni

(Se ci sono tensioni) quali sembrano essere le cause?

- Si desidera una maggiore corresponsabilità?  
Quali passi concreti sembra possibile fare in questa direzione  
Si intravedono novità alle quali sembra bene/necessario aprirsi?  
Quali cambiamenti si stanno verificando nella tipologia degli ospiti accolti?  
Presenza di ospiti con problemi psichiatrici; accoglienza temporanea...

## **2. Le Carmelitane Minori della Carità.**

- Come si percepisce (se si percepisce) la tensione tra servizio a una determinata CdC e appartenenza alla famiglia religiosa con tutte le sue esigenze?
- Come giudicate il ritmo di vita delle suore?  
Ritmo giornaliero; settimanale; mensile; annuale.  
È equilibrato? o troppo teso?  
Riposo sufficiente?
- Si può dire che il ruolo di una suora nella CdC è 'materno'?  
Che cosa comporterebbe una tale denominazione?  
È una denominazione corretta o ambigua?
- Com'è il rapporto col parroco?  
Che cosa si potrebbe migliorare?
- La CdC si sente a suo agio nella parrocchia?
- Gli spostamenti (frequenti) delle suore creano disagi?  
In chi soprattutto?
- Le suore hanno il tempo per pregare?  
Nella casa c'è troppa/troppo poca preghiera?  
Ci sono osservazioni sui ritmi e sui modi della preghiera comune?
- Senso di solitudine?
- Sono contente del rapporto con gli ospiti?
- Come vivono i rapporti con gli ausiliari e con coloro che frequentano la Casa?

## **3. Gli ausiliari.**

- Descrivere il modo di presenza degli ausiliari nella Casa: quanti sono; quando sono presenti; cosa fanno...
- Ci sono attività o servizi che si potrebbero affidare a loro?
- Sono costanti?
- Che rapporto hanno con le suore, la parrocchia, gli ospiti?

- La loro formazione è sufficiente o ha bisogno di essere arricchita? modificata?  
Su che cosa bisognerebbe insistere?
- Sentono il bisogno di incontri con ausiliari di altre case?

#### **4. Le famiglie.**

- Tutte le domande già poste per gli ausiliari.
- Quali sono le modalità di presenza nella CdC da privilegiare per le famiglie?
- Arricchimento reciproco tra Casa della Carità e Famiglie

#### **5. La Congregazione Mariana delle Case della Carità.**

- Si sente il bisogno di coordinamento dei diversi rami?

Nelle singole case

Nella Congregazione Mariana delle CdC

- E' chiara la centralità della spiritualità delle Tre Mense?
- E' sufficientemente chiara la prospettiva di una 'civiltà dell'amore'?